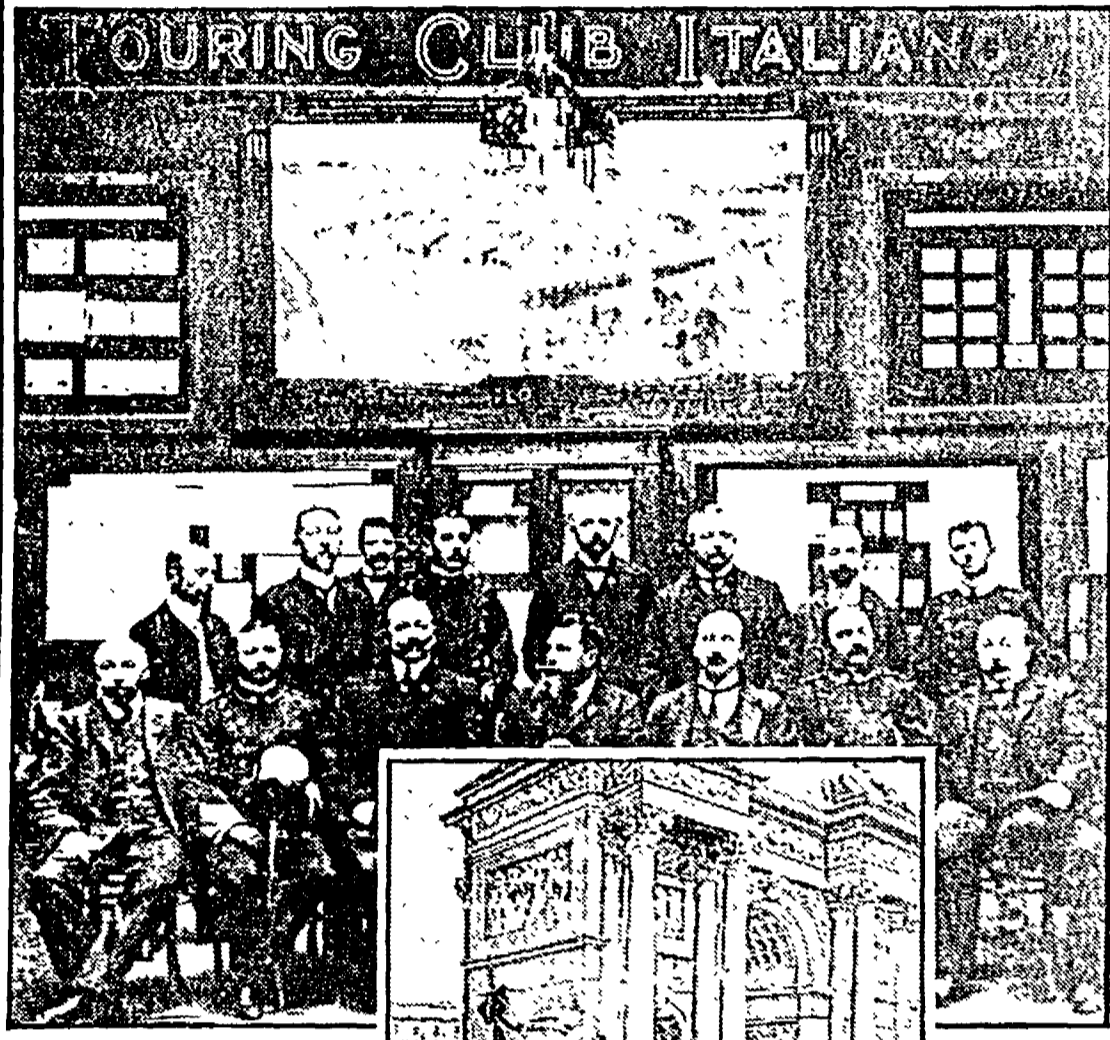


I novant'anni del Touring

Tutto cominciò con il turista in bicicletta



I fondatori: l'industriale Bertarelli e con lui cinquantasei signori in tuba e panciotto. Anche le fontanelle nella prima guida dell'Italia

Nelle foto: i soci del Touring Club Italiano all'Esposizione Nazionale del 1906; la copertina della «Domenica del Corriere» dedicata alla Festa turistica della Nazionale; la guida del TCI il 4 giugno 1905

MILANO — Ora che è giunto alla venerabile età di novant'anni, è tempo di riflessione anche per il Touring Club Italiano. Fu nell'ormai lontano 8 novembre 1894 che cinquantesette distinti signori in tuba e panciotto, in una calda e acciugata sala di un albergo di viale Venezia, si riunirono per discutere di una «insana» passione (quella per la bicicletta) decidero di dar vita al sodalizio che ancor oggi dura, più vitale che mai. Senza aspettare la data fatidica, il Touring ha cominciato nei giorni scorsi la celebrazione di se stesso: come sempre, con grande discrezione e signorilità.

Ha cominciato con la proposta al milanesi di sei itinerari notturni alla scoperta della città, utilizzando le nuove tecniche di illuminazione dei monumenti adottate dall'Assessorato Municipale. Ai soci anziani ha riservato una cerimonia ed un riconoscimento al Teatro alla Scala. E' un omaggio che il TCI da anni fa a chi ha contribuito alla sua nascita. Nel 1908, che risulta iscritto al TCI da sei anni prima. Aveva provveduto suo padre, secondo una consuetudine di allora, in segno di augurio per una vita avventurosa e colta ed anche (almeno nel caso del signore) certamente non breve.

cerca di aumentare le proprie cognizioni studiando, con l'aiuto della bicicletta, nel gran libro aperto che la varia natura del nostro Paese ci offre quando sappiamo leggerlo. Figura certo singolare questo Bertarelli, padrone di una fabbrica di calzature, capace di percorrere cento chilometri a piedi in meno di dodici ore e di superare in montagna un dislivello di mille metri in un'ora e mezzo. Singolare ma non unico: il suo entusiasmo per la bicicletta (e poi per l'automobile) segnò il mito della tipicamente borghese-settecentista dell'avventura, del «dilettantismo», dell'ottimismo e della natura. Le idee di fondo del Touring sono le sue, suo lo spirito che ne anima l'attività.

Bertarelli a suo modo erede di Carlo Cattaneo e della scuola tecnica lombarda post-rossetiana, non si trattava per noi di costituire un gruppo di pressione, né di elaborare la dottrina di un partito... ma di costituire interlocutori delle forze riformatrici... perché ne scaturiva una modifica dei processi decisionali e dei meccanismi di formazione delle forze dirigenti... questo rende indispensabile che all'autonomia valutata straniera, senza contare i gioielli delle signore parati in un cassetto per le vacanze con il suo tagliando del deposito.

me stiamo e assieme cadremo: Craxi sostiene infatti Bellusci, altro socialdemocratico iscritto alla P2 — non può restare prigioniero dei suoi nemici perché ha un solo vero amico, il PSDI.

L'affare P2, ora che il lavoro della Commissione d'inchiesta è giunto al termine, sta dunque funzionando — come si vede — da detonatore di una crisi virtualmente aperta da tempo, ma che i leader della maggioranza esercitano a ogni costo di scappare. Questo gioco è giunto alla fine, le prossime 48 ore saranno decisive: al pettine giungono contemporaneamente tutti i nodi, compresi quelli dell'economia, per quanto la questione morale sovrasti ogni altra. Craxi riceve oggi i sindacati nelle stesse ore in cui la Commissione P2 si riunisce (e significativamente Longo ha convocato

L'assemblea del CESPE

Napolitano e Gerardo Chiaromonte, con il presidente della Camera Nilde Iotti, con Pietro Ingrao, Alfredo Reichlin, Aldo Tortorella, Adalberto Minucci e numerosi protagonisti delle battaglie parlamentari sul governo dell'economia. Molti tra i firmatari dell'adesione alla nuova fondazione erano qui (e alcuni sono intervenuti nel dibattito): citiamo Federico Caffè, Augusto Graziani, Luigi Spaventa, Franco Momigliano, Salvatore Bisce, Antonio Pedone, Giorgio Ruffolo, Vincenzo Visco, Giuseppe Orlando, Filippo Cavazzuti.

Il tema è la crisi del processo di sviluppo, che è un tema limitato, delle economie occidentali; e le risposte che possono saldare rivoluzione tecnologica, ristrutturazione produttiva, più equa distribuzione delle risorse. Non si parte da zero. Il CESPE — ha ricordato Andriani — rievoca, in un certo senso, da tre: dal rifiuto di una interpretazione catastrofica della crisi; dalla coscienza che è impossibile comprendere i fenomeni economici senza intrecciare con quelli sociali; dalla messa in discussione di quella opinione, che rischia di diventare prevalente, e che legge la crisi quasi esclusivamente come crisi dei sistemi politici.

Come fare ricerca, come gestire l'autonomia dal partito politico, come influire nello stesso tempo sui luoghi e i tempi delle decisioni? Luigi Spaventa ritiene che l'attenzione prevalente vada distolta dai Grandi Temi — con le mausolei — per offrire alla sinistra contributi conoscitivi immediatamente fruibili sul terreno della battaglia politica e parlamentare.

Maxi-furto in banca

Un cinquantina di clienti s'è ammassata ieri mattina fuori dalle vetrate chiuse della banca, agitando in aria i tesserini marlon con il numero della cassetta. Loro, a differenza dei ladri, non sono riusciti ad entrare dentro. Si sono dovuti accontentare di un foglietto d'ordine affisso all'esterno, dove la banca spiegava le modalità della denuncia, secondo precise regole burocratiche. Proprio all'interno del caveau svuotato è stato infatti istituito un commissariato provvisorio, e da giovedì i battenti di un foglietto d'ordine affisso all'esterno, dove la banca spiegava le modalità della denuncia, secondo precise regole burocratiche.

Oggi esami di maturità

Un nuovo esame di maturità nell'ambito di una scuola secondaria riformata e se è vero che continueremo a batterci per questo obiettivo, non è meno vero che l'attuale meccanismo d'esame, pur con le sue carenze, può consentire una seria e precisa valutazione della maturità del candidato.

Un banco vuoto: suicida alla vigilia del tema

BOLOGNA — Un ragazzo, di 18 anni appena compiuti, si è impiccato ieri mattina all'alba al balcone della sua casa, alla periferia di Bologna. Oggi avrebbe dovuto iniziare l'esame di maturità. Anche ieri mattina doveva sostenere un esame, quello per la patente di guida. Il padre, un insegnante, stava per entrare nella camera del ragazzo, quando lo vide impiccato al balcone. Il ragazzo, almeno apparentemente, non sembrava angosciato dalla pro-

che non ci saranno abbucamenti confronti di chi è coinvolto in una vicenda di corruzione e inquinamento in vari settori della vita statale, qual è appunto la P2: perciò i repubblicani attendono i risultati della Commissione d'inchiesta con serena coscienza secondo il proposito annunciato fin da metà maggio, in perfetta sintonia con la linea assunta dal Quirinale. E il richiamo a Pertini è fin troppo significativo.

La crisi fra torbide manovre

La fermezza che il PRI sembra deciso a mettere in campo spiega ampiamente il livore delle reazioni socialdemocratiche: s'evacuano dal fantapopolista Longo ha accusato ieri i repubblicani di «lavorare con la DC per un bicchiere d'acqua pura e indimenticabile», dal PCI. E allora noi staremo all'opposizione, e penso di poter dire che ci staremo coi socialisti.

La Fondazione. La nuova fase del CESPE — dice — ne fa il luogo di un'ampia collaborazione fra intellettuali, politici, ricercatori. Non si tratta né di un'azione «elargita» dal PCI, né «strappata» al PCI. L'esigenza di una maggiore autonomia dei centri di ricerca è cresciuta nel PCI in stretta relazione con una riflessione più di fondo sul ruolo del partito politico, sul suo rapporto con la potenza dello Stato moderno e con la complessità della società contemporanea, una volta scartata la scorciatoia pericolosa — conclude Reichlin — della semplificazione autoritaria, della riduzione della complessità, del decisionismo a senso unico di uno Stato maggiore separato.

La Federazione del Pci di Lecco, dolosamente colpita, annuncia la morte del compagno DALIFE MAZZA

La sezione del Pci di Lecco centro partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno DALIFE MAZZA di 68 anni, perseguitato politico dal fascismo, figura eminente della Resistenza, già primo segretario della Federazione di Lecco, classe operaia bergamasca dal 1953 al 1958. Bergamo, 3 luglio 1984

La Cgil di Lecco esprime le proprie condoglianze per la scomparsa di DALIFE MAZZA ricordando il grande contributo dato alla causa dei lavoratori, quale dirigente del movimento operaio leccese. Lecco, 3 luglio 1984

La Federazione del Pci di Bergamo ricorda ai compagni e ai lavoratori la figura del compagno DALIFE MAZZA che ha guidato le lotte dei comunisti di Lecco e operaia bergamasca dal 1953 al 1958. Bergamo, 3 luglio 1984

Il compagno Gorabi costernato dalle fraterne solidarietà ai familiari e amici per la scomparsa del compagno DALIFE MAZZA

E' deceduto a Terni all'età di 89 anni il compagno ATHILA MELCHIORRI infaticabile antifascista, fu tra i primi costruttori del Partito Comunista Ternano negli anni precedenti e immediatamente successivi alla Liberazione. La Federazione del Pci di Terni esprime il suo cordoglio al figlio Enrico ed a tutti i suoi familiari. Bergamo, 3 luglio 1984

Il giorno 28 giugno è mancato il Prof. ROBERTO SPALLUCCI Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari. Roma, 3 luglio 1984

ROBERTO Sei sacro dalla vita non dalla nostra vita. CLARA e VALENTINA si amerranno sempre. Roma, 3 luglio 1984

ROBERTO mio adorato nipote. Ci hai lasciato, ma tu sei il vincitore. ERNESTO Roma, 3 luglio 1984

Ricorre oggi il primo anniversario della morte della compagna MARIA LUISA BERNABEI in LORÈ. Il marito coi figli Andrea, Luca e Paolo, e la sorella Nara la ricordano con tanto amore e sottocorono. Milano, 3 luglio 1984

DIRETTORE EMANUELE MACALUSO
CONDIRETTORE ROMANO LEDDA
VICEDIRETTORE PIERO BORGHINI

DIRETTORE RESPONSABILE Giuseppe F. Menella

Editrice S.p.A. «Unitas»
Tipografia T.E.Mi
Via del Taurino, 13
00185 Roma - Tel. 49.50.351

Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Iscriz. come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Telefono 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5